

Piano Triennale per la transizione digitale 2024-2026 della Città Metropolitana di Milano

Riferimento al Piano Triennale per
l'informatica 2024-2026 pubblicato da AGID

Approvato con decreto del sindaco RG n. 230/2024 del 24 settembre 2024

Sommario

PARTE I - IL PIANO TRIENNALE	3
Introduzione	3
Ruolo del Responsabile per la Transizione al Digitale.....	3
Contesto Strategico.....	4
PARTE IIa – LE COMPONENTI STRATEGICHE	5
CAPITOLO 1 – Organizzazione e gestione del cambiamento	5
CAPITOLO 2 – Procurement	10
PARTE IIb – LE COMPONENTI TECNOLOGICHE	12
CAPITOLO 3 – Servizi	12
CAPITOLO 4 – Piattaforme	16
CAPITOLO 5 – Dati e AI	19
CAPITOLO 6 – Infrastrutture	21
CAPITOLO 7 – Sicurezza informatica	23
APPENDICE 1 – Cronoprogramma	27
APPENDICE 2 - Acronimi	30

PARTE I - IL PIANO TRIENNALE

Introduzione

La Città Metropolitana di Milano svolge un ruolo cruciale nel coordinamento e nella pianificazione strategica dell'area metropolitana, che comprende Milano e altri 133 Comuni. La sua istituzione risponde all'esigenza di creare un livello di governo intermedio tra i Comuni e la Regione, con funzioni specifiche che includono la pianificazione territoriale, la gestione dei servizi pubblici e la promozione dello sviluppo economico e sociale.

Il territorio della Città Metropolitana di Milano è uno dei più rilevanti a livello europeo, sia per dimensioni che per importanza economica. Questa area rappresenta un hub strategico per lo sviluppo nazionale ed internazionale, capace di attrarre risorse e generare innovazione. L'importanza della digitalizzazione è centrale nelle politiche della Città Metropolitana di Milano, che si impegna a promuovere e coordinare i sistemi di informatizzazione e digitalizzazione.

In questo contesto, la Città Metropolitana di Milano ha espresso la necessità di redigere un Piano Triennale per la Transizione Digitale al fine di definire la propria strategia IT complessiva e verificare la conformità alle normative nazionali ed europee di riferimento. Questo piano mira a delineare le linee strategiche di sviluppo per i prossimi tre anni, seguendo le linee guida del Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione redatto da AgID, e allineandole alla realtà specifica dell'Ente.

Il Piano Triennale della Città Metropolitana di Milano adotta le indicazioni strategiche e i principi guida del Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione (edizione 2024-2026), assicurando coerenza con le politiche nazionali e garantendo un approccio integrato e coordinato alla digitalizzazione.

La Città Metropolitana di Milano si impegna a raggiungere diversi obiettivi strategici in tema di transizione al digitale, come dettagliato nel Piano strategico triennale del territorio metropolitano 2022-2024. Questi includono il miglioramento dei servizi di e-government e la digitalizzazione delle pratiche per rendere più efficiente l'amministrazione pubblica. Si punta inoltre a valorizzare il patrimonio archivistico e documentale e a sostenere l'innovazione del sistema produttivo. È cruciale anche la promozione di percorsi di alfabetizzazione digitale per i cittadini, con l'obiettivo di superare il digital divide ed estendere i collegamenti 5G. Il piano pone, inoltre, un forte accento sul potenziamento delle competenze digitali del personale.

Ruolo del Responsabile per la Transizione al Digitale

Il Responsabile per la Transizione al Digitale (RTD) si impegna a promuovere la collaborazione tra i diversi servizi dell'organizzazione, favorendo l'integrazione di soluzioni tecnologiche innovative e la diffusione di una cultura digitale trasversale. La sua principale responsabilità è quella di guidare l'Amministrazione nel percorso di digitalizzazione, individuando le opportunità offerte dalle nuove tecnologie e sviluppando strategie mirate per implementarle in modo coerente con gli obiettivi organizzativi.

A questo proposito, la Città Metropolitana di Milano ha designato il Responsabile per la Transizione Digitale per creare una figura di coordinamento all'interno delle Aree dell'Amministrazione (decreto sindacale RG 30/2023 del 31 gennaio 2023). Tale nomina mira a guidare e supervisionare strategicamente la trasformazione digitale dell'Amministrazione, ottimizzando le operazioni e migliorando l'efficienza nella fornitura dei servizi pubblici. Inoltre, la Città Metropolitana di Milano ha istituito il Dipartimento Transizione Digitale, una struttura dedicata al tema della digitalizzazione che lavora a stretto contatto con il RTD per assicurare un approccio integrato e coordinato.

Contesto Strategico

La Città Metropolitana di Milano è impegnata in un processo di trasformazione digitale con l'obiettivo di migliorare i servizi offerti a cittadini, imprese e altri Enti. Attraverso l'implementazione di soluzioni digitali innovative, l'Ente mira a rendere le interazioni più semplici e accessibili, rispondendo efficacemente ai bisogni della comunità di riferimento e migliorando la qualità dei servizi.

La trasformazione digitale della Città Metropolitana di Milano è caratterizzata da un approccio strutturato e completo, in cui il digitale diventa parte integrante dell'organizzazione e dei processi di lavoro. Questo impegno si manifesta nello sviluppo delle competenze digitali del personale e nella valutazione approfondita delle esigenze di transizione digitale, analizzando tutti i servizi offerti.

Tra le recenti iniziative di rilievo, spicca la partecipazione alla misura 1.4.4 del PNRR, che ha permesso l'adozione di SPID e CIE come sistemi unici per l'autenticazione dei servizi online. Questa misura ha semplificato l'accesso ai servizi per i cittadini, garantendo maggiore sicurezza e praticità. Inoltre, l'amministrazione ha organizzato workshop seguiti da una survey rivolta a tutti i dipendenti per identificare i fabbisogni in termini di innovazione e le necessità di miglioramento dei processi interni. Questi workshop hanno permesso di raccogliere preziosi feedback e dati per guidare le future iniziative digitali. Un altro progetto significativo è la partecipazione al Syllabus, un'iniziativa del Dipartimento della Funzione Pubblica volta a fornire formazione sulle competenze digitali e trasversali ai dipendenti pubblici. Questa formazione è fondamentale per rafforzare la capacità dell'ente di affrontare le sfide della digitalizzazione, garantendo che il personale sia adeguatamente preparato a utilizzare e gestire le nuove tecnologie.

PARTE IIa – LE COMPONENTI STRATEGICHE

CAPITOLO 1 – Organizzazione e gestione del cambiamento

Questo capitolo affronta le sfide e le strategie relative alla trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione. Il focus principale è la creazione di un ecosistema digitale amministrativo che possa erogare servizi di alta qualità in modo proattivo e trasparente, riducendo al contempo la complessità burocratica. Viene enfatizzata l'importanza della collaborazione istituzionale tra vari livelli di governo e la partecipazione attiva di cittadini e imprese per garantire una trasformazione digitale efficace e sostenibile.

La Città Metropolitana di Milano si propone di migliorare i processi di trasformazione digitale, promuovendo la diffusione delle competenze digitali e facilitando la collaborazione istituzionale. Per il futuro, la Città Metropolitana di Milano punta a rafforzare il coordinamento delle iniziative digitali attraverso il ruolo chiave del Responsabile per la Transizione al Digitale e a investire nella formazione continua del personale per acquisire competenze avanzate in ambiti tecnologici.

Contesto nazionale

La trasformazione digitale rappresenta una sfida cruciale per la Pubblica Amministrazione, richiedendo un cambiamento radicale nelle modalità di gestione e organizzazione delle attività amministrative. Il Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2024-2026, elaborato da AgID, sottolinea l'importanza di costruire un ecosistema digitale amministrativo capace di erogare servizi di qualità in modo proattivo e trasparente, riducendo al contempo la complessità burocratica.

Un elemento chiave di questo processo è la collaborazione istituzionale. La sinergia tra vari livelli di governo (centrale, regionale, locale) e la partecipazione attiva di cittadini e imprese sono essenziali per una trasformazione digitale efficace e sostenibile. È necessario promuovere piani condivisi e scambi di buone pratiche, garantendo che tutte le iniziative siano allineate con gli obiettivi strategici comuni.

Il ruolo del Responsabile per la Transizione al Digitale (RTD) è centrale in questo contesto. Questa figura deve guidare il cambiamento, coordinando le iniziative digitali e assicurando l'integrazione delle tecnologie nei processi amministrativi. La sua leadership è cruciale per sviluppare strategie digitali coerenti e monitorare l'efficacia delle implementazioni.

La diffusione delle competenze digitali tra il personale delle PA è un altro pilastro fondamentale. La formazione continua e l'acquisizione di competenze avanzate in ambiti tecnologici sono indispensabili per supportare la digitalizzazione. Collaborare con il settore educativo per sviluppare programmi formativi specifici e implementare sistemi di certificazione delle competenze contribuisce a creare una forza lavoro capace di affrontare le sfide digitali.

Obiettivi e risultati attesi

Obiettivo 1.1 - Migliorare i processi di trasformazione digitale della PA

- Target 2025 – Eventuale proposta ad AgID in merito all’attivazione di una comunità digitale tematica su retedigitale.gov.it sulla base delle esigenze emerse durante la consultazione.

Obiettivo 1.2 - Diffusione competenze digitali nel Paese e nella PA

- Target 2024
 - Partecipazione dei dipendenti a corsi di formazione base su Office 365 (in particolare su Teams, OneDrive e Sharepoint), con riferimento alle tempistiche possibili sulla base di possibili affidamenti ad aziende esterne.
 - Candidatura dell’Amministrazione alla misura 1.4.2 del PNRR (Accessibilità).
- Target 2025:
 - Partecipazione di almeno 100 dipendenti dell’Amministrazione e dei comuni del territorio a corsi di formazione sull’accessibilità.
 - Partecipazione 100 dipendenti a corsi di formazione intermedi su Office 365 (in particolare su Teams, OneDrive e Sharepoint).

Cosa deve fare l’Amministrazione

Fornitura della firma digitale ai dipendenti

Attività Operative: la Città Metropolitana di Milano si è impegnata negli anni a dotare i propri dipendenti di firme digitali, iniziando con l'acquisto di un numero considerevole di firme remote. Questa soluzione innovativa permette ai dipendenti di firmare documenti elettronici in modo sicuro e legalmente vincolante. L’Amministrazione si impegna a fornire la firma digitale a tutti i dipendenti che ne facciano richiesta.

Deadline: continuativa.

Strutture interne interessate: Dipartimento Transizione Digitale.

Capitolo di spesa/fonti di finanziamento: fondi dell’Amministrazione.

Dematerializzazione archivi

Attività Operative: Città Metropolitana di Milano ha avviato un progetto di dematerializzazione degli archivi cartacei per modernizzare e rendere più efficiente l'amministrazione. Finora, l'Amministrazione ha digitalizzato con successo il materiale archiviato dal 1940 al 1990, trasformando migliaia di documenti cartacei in formato digitale.

Questo processo ha migliorato l'accessibilità e la gestione dei documenti, riducendo tempi e costi di ricerca e utilizzo. La Città Metropolitana di Milano si impegna a proseguire con la digitalizzazione dei documenti restanti, con l'obiettivo di raggiungere una completa dematerializzazione.

Deadline: dicembre 2026.

Strutture interne interessate: Dipartimento Transizione Digitale e Direzione Generale.

Capitolo di spesa/fonti di finanziamento: fondi dell’Amministrazione.

Attivazione di una comunità digitale telematica per retedigitale.gov.it

Attività Operative: la Città Metropolitana di Milano intende coinvolgere i Responsabili per la transizione al digitale del territorio per condurre una serie di consultazioni incentrate sull'Intelligenza Artificiale. L'obiettivo è raccogliere feedback e identificare temi ed esigenze specifiche legate all'IA che potranno essere oggetto di una proposta ad AgID finalizzata all'attivazione di una comunità digitale tematica su retedigitale.gov.it per affrontare e sviluppare tali tematiche.

Deadline: dicembre 2025.

Strutture interne interessate: Dipartimento Transizione Digitale.

Capitolo di spesa/fonti di finanziamento: fondi dell'Amministrazione.

Attivazione di iniziative di formazione base per il personale

Attività Operative: per potenziare la produttività, la Città Metropolitana di Milano organizzerà corsi formativi su Office 365, lo strumento adottato a supporto dei compiti d'ufficio. Questi corsi saranno progettati per migliorare l'utilizzo degli strumenti digitali, seguendo le seguenti attività:

- Analisi delle esigenze: identificazione delle competenze attuali e delle aree di miglioramento per personalizzare la formazione.
- Pianificazione dei corsi: sviluppo di un piano formativo flessibile, adattabile alle diverse competenze dei partecipanti.
- Organizzazione e promozione: programmazione di sessioni formative accessibili e promozione attiva attraverso canali interni.
- Esecuzione dei corsi: conduzione delle sessioni formative da parte di esperti (interni o esterni), focalizzate sull'apprendimento pratico e coinvolgente.
- Valutazione dei risultati: rilevamento dell'efficacia dei corsi tramite feedback dei partecipanti e monitoraggio dell'applicazione pratica delle competenze acquisite.

Deadline: dicembre 2025.

Strutture interne interessate: Dipartimento Transizione Digitale.

Capitolo di spesa/fonti di finanziamento: fondi dell'Amministrazione.

Attivazione di iniziative di formazione specialistiche per il personale

Attività Operative: la Città Metropolitana di Milano intende promuovere la partecipazione dei suoi dipendenti alle iniziative formative sull'accessibilità. Questa iniziativa è parte della partecipazione al bando PNRR 1.4.2, che prevede l'erogazione di corsi di formazione sull'accessibilità per i dipendenti della Città Metropolitana e dei comuni del territorio. Il progetto prevede le seguenti attività:

- Analisi dei fabbisogni: valutare le esigenze formative dei dipendenti di Città Metropolitana e dei comuni del territorio per identificare le competenze di base e le lacune nell'accessibilità.
- Pianificazione dei corsi: creare un piano formativo mirato per soddisfare i fabbisogni individuati.

- Implementazione dei corsi: organizzare e condurre i corsi seguendo il piano stabilito, assicurandosi che siano efficaci e adeguatamente strutturati.
- Valutazione dei risultati: valutare l'impatto dei corsi sulla partecipazione e sulle competenze acquisite, utilizzando i feedback per migliorare i programmi formativi futuri.

Deadline: dicembre 2025.

Strutture interne interessate: Dipartimento Transizione Digitale.

Capitolo di spesa/fonti di finanziamento: fonte di finanziamento nazionale (misura 1.4.2 del PNRR).

Centro Servizi Territoriale (CST)

Attività Operative: la Città Metropolitana di Milano intende avviare un progetto per la costituzione di un Centro Servizi Territoriale (CST), altrimenti definito come Agenzia Digitale della Città Metropolitana di Milano, con l'obiettivo di supportare i comuni del territorio nella gestione delle loro funzioni ICT attraverso la condivisione di risorse e competenze. Questo progetto è in linea con lo "Strumento 2 - Gestione associata dell'ICT" del Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione (edizione 2024-2026) e ne segue i principi guida. Le attività operative saranno articolate come segue:

- Ricognizione: analisi del fabbisogno di trasformazione digitale degli enti locali, inclusi digitalizzazione dei servizi, applicativi utilizzati, interoperabilità dei dati, competenze digitali del personale, piattaforme, infrastrutture, connettività e processi organizzativi.
- Progettazione: definizione del processo di associazione della funzione ICT e progettazione della gestione associata, con valutazione delle azioni di adeguamento tecnologico, stipula degli accordi con gli enti locali, e progettazione della migrazione della funzione ICT verso un ufficio centralizzato.
- Implementazione: attuazione del processo di associazione della funzione ICT secondo la pianificazione, adozione dei nuovi regolamenti, conferimento degli incarichi e individuazione dei referenti di ciascun ente.
- Gestione: esecuzione delle strategie e delle azioni di trasformazione digitale degli enti, monitoraggio e aggiornamento delle attività in base al loro svolgimento congiunto con gli enti associati.
- Espansione: estensione della collaborazione ad altre attività, funzioni potenzialmente associabili e nuovi enti, sviluppo trasversale della funzione digitale nei servizi comunali e ampliamento della collaborazione a nuovi enti tramite Convenzioni e Consorzi.

Deadline: dicembre 2026.

Strutture interne interessate: Dipartimento Transizione Digitale.

Capitolo di spesa/fonti di finanziamento: fondi dell'Amministrazione.

Esperienze acquisite

Nel corso del 2023, l'Amministrazione ha aderito al Syllabus, la piattaforma messa a disposizione dal Dipartimento della Funzione Pubblica con l'obiettivo di fare un assessment e

di erogare formazione sulle competenze digitali e trasversali ai dipendenti pubblici. Hanno aderito oltre il 50% dei dipendenti e, di questi, un ulteriore 50% ha completato l'intero percorso, composto da 11 moduli.

Inoltre, diversi dipendenti dell'Amministrazione hanno partecipato ad un percorso formativo intensivo di cinque giornate sul tema dell'Intelligenza Artificiale erogato dall'INPS, denominato "Valore PA". Questo percorso ha rappresentato un'opportunità per i dipendenti di acquisire competenze avanzate in un campo in continua evoluzione, preparandoli per sfide future e opportunità di sviluppo professionale.

Queste esperienze confermano l'impegno costante dell'Amministrazione nella promozione della formazione e dello sviluppo professionale dei propri dipendenti. Guardando al futuro, l'Amministrazione continuerà su questa traiettoria, implementando ulteriori iniziative volte a potenziare le competenze del personale e garantire un servizio pubblico all'avanguardia.

CAPITOLO 2 – Procurement

Questo capitolo esplora le strategie e le azioni necessarie per modernizzare il processo di procurement nella Pubblica Amministrazione, con l'obiettivo di migliorare l'efficienza operativa, la trasparenza e la conformità alle normative vigenti. Si evidenzia l'importanza dell'adozione di soluzioni digitali per gestire tutte le fasi del ciclo di procurement, dalla pianificazione delle gare alla gestione dei contratti, e la necessità di garantire l'interoperabilità delle piattaforme digitali. Inoltre, viene sottolineata l'importanza della formazione continua del personale per utilizzare efficacemente questi strumenti e mantenere aggiornate le competenze.

La Città Metropolitana di Milano ha già adottato piattaforme digitali come MEPA, Sintel e Consip per il procurement, e si impegna a tenere costantemente aggiornati i propri dipendenti sull'utilizzo delle stesse.

Contesto nazionale

Il procurement rappresenta una componente essenziale per il funzionamento efficiente della Pubblica Amministrazione. La modernizzazione di questo processo, attraverso l'adozione di strumenti e piattaforme digitali, è fondamentale per garantire trasparenza, efficienza e conformità alle normative vigenti.

L'adozione di soluzioni digitali consente di gestire in modo ottimale tutte le fasi del ciclo di procurement, dalla pianificazione delle gare alla gestione dei contratti. Questo approccio non solo migliora l'efficienza operativa riducendo i tempi di esecuzione, ma assicura anche la massima trasparenza nelle procedure di gara. Le piattaforme di e-procurement facilitano la partecipazione delle imprese, promuovendo la competitività e l'equità dei processi di selezione.

Un aspetto cruciale è l'interoperabilità delle piattaforme digitali, che deve essere garantita per permettere una comunicazione efficace tra le Amministrazioni e i fornitori. L'interoperabilità facilita anche l'adozione di standard comuni, che migliorano la gestione dei contratti e permettono una valutazione più precisa delle performance dei fornitori.

La formazione continua del personale è un altro elemento chiave per il successo della digitalizzazione del procurement. I dipendenti pubblici devono essere costantemente aggiornati sulle nuove tecnologie e procedure, per poter utilizzare efficacemente gli strumenti disponibili e gestire in modo ottimale i processi di approvvigionamento.

Obiettivi e risultati attesi

Obiettivo 2.3 - Favorire e monitorare l'utilizzo dei servizi previsti dalle Gare strategiche

- Target 2025 – Redazione, all'interno del piano acquisti, di una sezione dedicata alla programmazione dei fabbisogni di adesione alle iniziative strategiche disponibili.
- Target 2026 – Redazione, all'interno del piano acquisti, di una sezione dedicata alla programmazione dei fabbisogni di adesione alle iniziative strategiche disponibili.

Cosa deve fare l'Amministrazione

Programmazione dei fabbisogni di adesione alle iniziative strategiche

Attività Operative: l'Amministrazione inserirà, nel proprio piano acquisti, la programmazione dei fabbisogni di adesione alle iniziative strategiche per perseguire gli obiettivi del Piano Triennale, come suggerito dalle linee guida di AgID.

Deadline: continuativo (si ripete ogni anno).

Strutture interne interessate: Dipartimento Transizione Digitale.

Capitolo di spesa/fonti di finanziamento: fondi dell'Amministrazione.

Esperienze acquisite

La Città Metropolitana di Milano ha adottato estesamente le piattaforme digitali per il procurement, utilizzando da tempo strumenti come il MEPA, Sintel e Consip. Oltre all'adozione di queste piattaforme, la Città Metropolitana di Milano si impegna a tenere costantemente aggiornati i propri dipendenti sull'utilizzo delle stesse e sulle novità in termini di procurement digitale.

PARTE IIb – LE COMPONENTI TECNOLOGICHE

CAPITOLO 3 – Servizi

Il terzo capitolo si concentra sull'ottimizzazione dei servizi pubblici offerti ai cittadini e alle imprese attraverso la digitalizzazione. Viene trattata l'importanza di garantire l'interoperabilità tra le Amministrazioni, migliorare la qualità e l'accessibilità dei servizi e adottare standard di design inclusivi. Inoltre, si sottolinea la necessità di una gestione efficiente dei documenti informatici e della formazione continua del personale per assicurare una transizione digitale efficace e sostenibile.

In questo contesto, la Città Metropolitana di Milano mira a migliorare la qualità e l'accessibilità dei servizi digitali, garantendo l'interoperabilità tra le amministrazioni e adottando standard di design inclusivi. Per il futuro, la Città Metropolitana intende sviluppare e registrare nuove API e mantenere una forte attenzione al tema dell'accessibilità dei propri portali istituzionali.

Contesto nazionale

La Città Metropolitana di Milano si trova al centro di un processo di trasformazione digitale, con l'obiettivo primario di ottimizzare i servizi pubblici offerti ai cittadini e alle imprese. Questa trasformazione si basa sulle linee guida fornite da AgID che sottolineano l'importanza dell'interoperabilità, dell'accessibilità e del design dei servizi, nonché della formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici.

L'interoperabilità è fondamentale per facilitare l'interazione digitale tra le Pubbliche Amministrazioni, i cittadini e le imprese. Su queste premesse è nata la Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND) per garantire la completa interoperabilità dei dataset e dei servizi tra le Amministrazioni centrali e locali. Questa piattaforma semplifica gli accordi di interoperabilità e consente agli Enti di pubblicare e-service conformi alle Linee Guida attraverso l'implementazione di API, garantendo un approccio armonizzato alla digitalizzazione dei servizi.

La progettazione dei servizi si concentra sull'accessibilità e sul design, riconoscendo che il miglioramento della qualità e dell'inclusività dei servizi pubblici digitali è essenziale per aumentarne l'utilizzo da parte degli utenti. La Città Metropolitana di Milano adotta un approccio multidisciplinare alla progettazione dei servizi, garantendo la massima qualità e l'accessibilità per tutti gli utenti.

La formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici rappresentano un'altra area cruciale nella digitalizzazione dei servizi pubblici. La Città Metropolitana di Milano si è allineata alle nuove Linee Guida dell'Agenzia per l'Italia Digitale, che mirano a semplificare e rendere più accessibile la gestione documentale. Si impegna ad adeguare i propri sistemi di gestione informatica dei documenti per garantire effetti giuridici conformi e assicurare servizi di alta qualità ai cittadini e alle imprese, rispettando gli obblighi del CAD e garantendo la sicurezza e la protezione dei dati personali.

Obiettivi e risultati attesi

Obiettivo 3.1 - Migliorare la capacità di erogare e-service

- Target 2024 – Analisi e programmazione dell'integrazione API da eseguire nel biennio 2025/2026
- Target 2025 – Registrazione di API come da analisi e programmazione svolte del 2024.
- Target 2026 – Registrazione di API come da analisi e programmazione svolte del 2024.

Obiettivo 3.2 - Migliorare la capacità di generare ed erogare servizi digitali

- Target 2024 – Completamento del test automatico di accessibilità sul portale istituzionale, pubblicazione degli obiettivi di accessibilità e compilazione della dichiarazione di accessibilità.
- Target 2025 – Completamento del test automatico di accessibilità sul portale istituzionale, pubblicazione degli obiettivi di accessibilità e compilazione della dichiarazione di accessibilità.
- Target 2026 – Completamento del test automatico di accessibilità sul portale istituzionale, pubblicazione degli obiettivi di accessibilità e compilazione della dichiarazione di accessibilità.

Cosa deve fare l'Amministrazione

Popolamento del Catalogo delle API della Piattaforma Digitale Nazionale Dati con le API conformi alle "Linee guida sull'interoperabilità tecnica delle Pubbliche Amministrazioni"

Attività Operative: la Città Metropolitana di Milano è già accreditata presso la PDND, tuttavia, è necessario avviare attività concrete per il popolamento del Catalogo delle API conformi alle Linee Guida sull'interoperabilità tecnica delle Pubbliche Amministrazioni. Pertanto, si renderà necessario sviluppare un piano d'azione specifico per questo scopo. Le attività previste includono:

- Analisi dello stato attuale: valutare la situazione corrente dell'ente in termini di disponibilità di servizi e dati da esporre.
- Pianificazione delle attivazioni: definire un piano dettagliato per l'attivazione dei servizi e dei dati nel Catalogo, includendo tempistiche, risorse necessarie e responsabilità.
- Implementazione delle attivazioni: procedere con l'attivazione delle API nel Catalogo, seguendo le procedure stabilite e garantendo la conformità alle Linee Guida sull'interoperabilità tecnica.
- Monitoraggio e valutazione: monitorare costantemente il processo di attivazione delle API, valutando il grado di adempimento rispetto agli obiettivi prefissati e apportando eventuali correzioni o miglioramenti necessari.

Deadline: dicembre 2024 (pianificazione); continuativo (pubblicazione API).

Strutture interne interessate: Dipartimento Transizione Digitale.

Capitolo di spesa/fonti di finanziamento: fondi dell'Amministrazione.

Utilizzo delle API presenti sul Catalogo della Piattaforma Digitale Nazionale Dati

Attività Operative: in parallelo al processo di esposizione delle API nel Catalogo della PDND, la Città Metropolitana di Milano si impegna ad utilizzare attivamente le API già presenti nel Catalogo per migliorare l'efficienza e l'interoperabilità dei propri servizi digitali.

Deadline: continuativo.

Strutture interne interessate: Dipartimento Transizione Digitale.

Capitolo di spesa/fonti di finanziamento: fondi dell'Amministrazione.

Test automatico di accessibilità sul sito istituzionale

Attività Operative: ogni anno, l'Amministrazione si impegna a effettuare il test di automatico di accessibilità del proprio portale istituzionale utilizzando la piattaforma Mauve++.

Deadline: annuale (entro il mese di dicembre di ogni anno).

Strutture interne interessate: Dipartimento Transizione Digitale.

Capitolo di spesa/fonti di finanziamento: fondi dell'Amministrazione.

Pubblicazione degli obiettivi di accessibilità

Attività Operative:

- Individuazione degli obiettivi di accessibilità per l'anno in corso.
- Aggiornamento degli obiettivi di accessibilità sul sito web dell'Amministrazione.

Deadline: annuale (entro il mese di marzo di ogni anno).

Strutture interne interessate: Servizio Comunicazione.

Capitolo di spesa/fonti di finanziamento: fondi dell'Amministrazione.

Pubblicazione della dichiarazione di accessibilità

Attività Operative:

- Contatto con il fornitore del sito istituzionale e verifica del modello utilizzato.
- Compilazione, tramite form AGID, della dichiarazione di accessibilità.

Deadline: annuale (entro il 23 settembre di ogni anno).

Strutture interne interessate: Dipartimento Transizione Digitale.

Capitolo di spesa/fonti di finanziamento: fondi dell'Amministrazione.

Interoperabilità tra i sistemi di protocollazione delle PA

L'allegato 6 delle "Linee Guida sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici", emanato da AgID, definisce le modalità tecniche di comunicazione tra i sistemi di protocollo delle Pubbliche Amministrazioni.

Si tratta della definizione delle interfacce applicative che consentono alle PA di far dialogare tra loro i propri sistemi di protocollo informatico in maniera diretta, scambiando documenti in modo veloce ed efficiente.

La Città metropolitana di Milano si adopererà affinché tutti i Comuni dell'Area metropolitana possano adottare le tecnologie necessarie per il funzionamento dell'interoperabilità tra i sistemi di gestione documentale, agevolando lo scambio di documenti tra le varie Aree Organizzative Omogenee (AOO).

Attività Operative:

- Analisi dello stato attuale: effettuare un censimento dei sistemi di protocollo informatico e gestione documentale in uso presso i Comuni della Città metropolitana per identificare quali sono le Amministrazioni già allineate alle linee guida AgID e quali invece devono ancora allinearsi;
- Supporto e interfacciamento con gli enti comunali e le software house interessate per agevolarne il necessario adeguamento affinché si raggiunga una convergenza generale.

Deadline: 2026.

Strutture interne interessate: Dipartimento Transizione Digitale.

Capitolo di spesa/fonti di finanziamento: fondi dell'Amministrazione.

Esperienze acquisite

La Città Metropolitana di Milano ha maturato significative esperienze nel campo della gestione documentale e della conservazione, avendo già implementato diverse azioni volte a garantire la trasparenza e l'efficienza nei processi amministrativi. In particolare, l'ente ha assicurato la pubblicazione del manuale di gestione documentale e del manuale di conservazione all'interno della sezione "Amministrazione trasparente" del proprio sito web. Inoltre, ha provveduto alla nomina del responsabile della gestione documentale, garantendo così la corretta gestione e conservazione dei documenti.

La Città Metropolitana di Milano ha adottato a marzo 2023 Web Analytics Italia, la piattaforma di analytics sviluppata da AgID per le Pubbliche Amministrazioni. Questo strumento fornisce statistiche in tempo reale sui visitatori del sito istituzionale, offrendo agli operatori dei report dettagliati. L'integrazione di questa soluzione ha permesso all'ente di migliorare la comprensione del comportamento degli utenti online e di ottimizzare le proprie risorse digitali per garantire un'esperienza più efficiente e soddisfacente ai cittadini e alle imprese.

Queste azioni hanno consentito all'ente di adempiere agli obblighi normativi e di assicurare la corretta gestione dei documenti, favorendo la trasparenza, l'accessibilità e la tracciabilità delle informazioni.

CAPITOLO 4 – Piattaforme

Nel capitolo quattro si analizza il ruolo delle piattaforme digitali nella trasformazione dei processi e dei servizi pubblici. L'obiettivo principale è migliorare l'efficienza e l'accessibilità dei servizi offerti a cittadini e imprese attraverso l'adozione di piattaforme digitali nazionali come SPID, CIE, SUAP e SUE. Il capitolo sottolinea l'importanza di una gestione integrata e coordinata delle piattaforme per garantire una pubblica amministrazione moderna e inclusiva, capace di rispondere efficacemente alle esigenze di una società sempre più digitale.

A tal proposito, la Città Metropolitana di Milano ha già adottato SPID e CIE come modalità di autenticazione per i servizi offerti, garantendo un accesso sicuro ed efficiente. Per il futuro, la Città Metropolitana di Milano intende continuare a migliorare i servizi erogati attraverso le piattaforme nazionali, promuovendo l'interoperabilità e l'integrazione delle nuove tecnologie. Inoltre, la Città Metropolitana sta lavorando per adottare la migliore soluzione per i procedimenti SUAP/SUE, assicurando una gestione efficiente e una transizione fluida verso le nuove piattaforme.

Contesto nazionale

Il contesto della digitalizzazione nella Pubblica Amministrazione italiana è caratterizzato dall'evoluzione di piattaforme digitali fondamentali per la trasformazione dei processi e dei servizi pubblici. Queste piattaforme offrono servizi essenziali a cittadini, imprese e PA, migliorando l'efficienza e l'accessibilità dei servizi pubblici. Le piattaforme nazionali implementate mirano a ottimizzare la gestione delle interazioni tra la Pubblica Amministrazione e i suoi utenti, favorendo un'esperienza più fluida e intuitiva.

L'adozione di queste soluzioni tecnologiche rappresenta un passo significativo verso una Pubblica Amministrazione più moderna e inclusiva, in grado di rispondere efficacemente alle esigenze di una società sempre più digitale. Tali piattaforme contribuiscono a ridurre la burocrazia, a migliorare la trasparenza e a favorire l'innovazione nei servizi pubblici, rendendo più semplice per i cittadini e le imprese accedere alle informazioni e ai servizi di cui hanno bisogno.

Tra le principali soluzioni adottate, l'identità digitale SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale) e la CIE (Carta d'Identità Elettronica) consentono ai cittadini di accedere ai servizi online della Pubblica Amministrazione con credenziali sicure e certificate. Inoltre, gli Sportelli Unici per le Attività Produttive (SUAP) e per l'Edilizia (SUE) facilitano gli adempimenti necessari per le attività produttive e gli interventi edilizi, promuovendo la digitalizzazione come leva strategica per la competitività e la crescita economica del Paese.

Obiettivi e risultati attesi

Obiettivo 4.1 - Migliorare i servizi erogati da piattaforme nazionali a cittadini/imprese o ad altre PA

- Target 2024 – Verifica del contesto esterno al fine di comprendere quali soluzioni adottare per i procedimenti SUAP/SUE
- Target 2025

- Adozione della piattaforma identificata per i procedimenti SUAP/SUE, a seguito della verifica al punto sopra.
- Attivazione di PagoPA su tutti i servizi di pagamento.
- Analisi e programmazione di eventuali altri servizi da attivare su AppIO

Cosa deve fare l'Amministrazione

Identificazione della migliore soluzione da adottare nei procedimenti SUAP/SUE

Attività Operative: Città Metropolitana di Milano si è avvalsa in passato della piattaforma procedimenti di Regione Lombardia per i procedimenti SUAP/SUE. Recentemente, ha effettuato un passaggio al catalogo della Camera di Commercio, sfruttando le funzionalità offerte da questa nuova piattaforma. Attualmente, sta organizzato incontri con le istituzioni regionali, tra cui la Regione, per comprendere meglio le dinamiche del territorio e le esigenze degli utenti finali. L'obiettivo di questo sforzo è lo studio delle modalità di interoperabilità con le nuove piattaforme, garantendo una transizione fluida e una gestione efficiente dei procedimenti SUAP/SUE.

Infine, dopo l'attenta analisi, Città Metropolitana di Milano procederà con l'adozione della piattaforma identificata, garantendo una transizione fluida e una gestione efficiente dei procedimenti SUAP/SUE.

Deadline: dicembre 2025.

Strutture interne interessate: Aree Ambiente, Pianificazione e Sviluppo Economico e Infrastrutture

Capitolo di spesa/fonti di finanziamento: fondi dell'Amministrazione.

Attivazione nuovi servizi PagoPA e AppIO

Attività Operative: l'Amministrazione ha aderito alle piattaforme abilitanti PagoPA e AppIO con l'obiettivo di arricchire la propria offerta di servizi disponibili su mobile e di servizi di pagamento attivi con il nodo PagoPA. In particolare, le attività che l'Amministrazione svolgerà sono:

- Mappatura dei servizi offerti dall'Amministrazione e non ancora attivati sulle piattaforme (PagoPA e AppIO).
- Elaborazione di una roadmap con l'obiettivo di attivare PagoPA per tutti i servizi di pagamento e aumentare i servizi disponibili su AppIO.
- Monitoraggio dei risultati ottenuti.

Deadline: dicembre 2025.

Strutture interne interessate: Dipartimento Transizione Digitale, Dipartimento Ragioneria Generale

Capitolo di spesa/fonti di finanziamento: fondi dell'Amministrazione.

Esperienze acquisite

La Città Metropolitana di Milano ha completato l'adozione di SPID e CIE come modalità di autenticazione per tutti i servizi offerti. Questa decisione è stata guidata dall'obiettivo di garantire un'esperienza utente più sicura, efficiente e uniforme per cittadini e imprese che accedono ai servizi online dell'ente metropolitano. In linea con l'evoluzione del panorama digitale, la Città Metropolitana di Milano ha posto particolare attenzione sull'approccio "SPID e CIE-only" per le nuove applicazioni. Questo significa che le nuove soluzioni digitali sviluppate dall'ente metropolitano sono progettate e implementate per consentire l'accesso esclusivamente tramite SPID e CIE, a meno che non vi siano vincoli normativi o tecnologici che richiedano una diversa modalità di autenticazione.

Infine, la Città Metropolitana di Milano è impegnata nell'adeguamento ai nuovi standard e alle evoluzioni dell'ecosistema digitale. Su questo fronte, è stato organizzato e concluso un corso di formazione per il personale dell'Ente sul nuovo protocollo OpenID Connect nell'ambito della misura 1.4.4 del PNRR.

CAPITOLO 5 – Dati e AI

In questo capitolo si esplora il valore strategico del patrimonio informativo pubblico e l'adozione delle tecnologie di Intelligenza Artificiale (AI) per migliorare l'efficienza e l'efficacia dei servizi pubblici. Viene trattata l'importanza di garantire la qualità e l'interoperabilità dei dati, promuovere la condivisione dei dati tra le Amministrazioni e sviluppare soluzioni di AI che possano modernizzare significativamente il settore pubblico.

Su questi temi, la Città Metropolitana di Milano si è impegnata, negli ultimi anni, a valorizzare il proprio patrimonio informativo attraverso la pubblicazione di dataset in formato Open Data, contribuendo alla piattaforma nazionale dati.gov.it. Per il futuro, la Città punta ad aumentare la consapevolezza e l'adozione delle tecnologie di AI nella Pubblica Amministrazione, organizzando sessioni formative e adottando linee guida specifiche.

Contesto nazionale

La valorizzazione del patrimonio informativo pubblico e l'adozione dell'Intelligenza Artificiale sono due pilastri fondamentali per la trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione. Questi temi sono supportati da un quadro normativo europeo e nazionale che promuove la trasparenza, l'accessibilità e l'interoperabilità dei dati, e l'uso etico e responsabile delle tecnologie AI. In questo contesto, la gestione dei dati e l'implementazione delle soluzioni di AI sono viste come strumenti chiave per migliorare la qualità e l'efficienza dei servizi pubblici.

La valorizzazione del patrimonio informativo pubblico è un obiettivo strategico per la Pubblica Amministrazione, volto ad affrontare le nuove sfide dell'economia basata sui dati e garantire la creazione di servizi digitali a valore aggiunto per cittadini e imprese. La Strategia europea dei dati ha introdotto la creazione di spazi di dati comuni e interoperabili per superare le barriere legali e tecniche alla condivisione dei dati, sfruttando il potenziale dell'innovazione guidata dai dati. In Italia, il recepimento della Direttiva Europea 2019/1024 sull'apertura dei dati e il riutilizzo dell'informazione del settore pubblico, attuato con il Decreto Legislativo n. 200/2021, sostiene questo obiettivo attraverso l'implementazione delle Linee guida sui dati aperti.

La disponibilità di dati di alta qualità è essenziale per sviluppare e implementare soluzioni di intelligenza artificiale efficaci. L'IA può modernizzare significativamente il settore pubblico, migliorando l'efficienza e l'efficacia nella gestione e nell'erogazione dei servizi. Può automatizzare attività ripetitive, migliorare il processo decisionale basato sui dati e supportare la personalizzazione dei servizi. La Commissione Europea, con il "Piano Coordinato sull'Intelligenza Artificiale" e la proposta di regolamento sull'IA (AI Act), mira a fare dell'Europa un leader nell'uso dell'IA nel settore pubblico, promuovendo un uso sicuro e affidabile dell'IA. Questo quadro normativo è fondamentale per costruire un'infrastruttura di dati solida e per promuovere l'adozione di soluzioni di IA che migliorino la qualità dei servizi pubblici.

Obiettivi e risultati attesi

Obiettivo 5.4 - Aumento della consapevolezza della Pubblica Amministrazione nell'adozione delle tecnologie di intelligenza artificiale

- Target 2024 –
 - Organizzazione di almeno una consultazione, sul tema dell'IA, con i comuni del territorio.
 - Organizzazione di almeno 1 sessione formative sul tema dell'IA per i dipendenti dei Comuni dell'Area Metropolitana.
- Target 2025 – Adozione delle linee guida in tema di Intelligenza Artificiale nella PA.

Cosa deve fare l'Amministrazione

Adozione delle linee guida per l'adozione dell'IA nella Pubblica Amministrazione

Attività Operative: Città Metropolitana di Milano si impegna ad analizzare attentamente le Linee guida in tema di Intelligenza Artificiale nella PA non appena saranno pubblicate. Successivamente, adotterà tutte le indicazioni contenute nel documento, aggiornando le proprie procedure di procurement per assicurare che l'acquisizione di soluzioni IA avvenga in modo trasparente, sicuro e in conformità con i migliori standard di qualità e rispetto dei diritti fondamentali.

Parallelamente, Città Metropolitana di Milano sta partendo un progetto che prevede la convocazione dei Responsabili per la Transizione Digitale dei Comuni dell'Area Metropolitana sul tema dell'Intelligenza Artificiale. L'obiettivo è la creazione di una consulta degli RTD dell'area metropolitana, che possa discutere e delineare le modalità per seguire le linee definite da AgID (si veda il capitolo 1 di questo documento). La prima iniziativa di questo progetto è stata l'avvio di una serie di sessioni formative sul tema dell'IA, di cui si è già tenuto il primo incontro, per valutare le competenze già presenti e identificare i fabbisogni specifici.

Deadline: dicembre 2025.

Strutture interne interessate: Dipartimento Transizione Digitale e Direzione Generale.

Capitolo di spesa/fonti di finanziamento: fondi dell'Amministrazione.

Esperienze acquisite

La Città Metropolitana di Milano ha intrapreso un percorso significativo nella valorizzazione del proprio patrimonio informativo pubblico, allineandosi agli obiettivi strategici nazionali ed europei in materia di dati. Questo impegno si è concretizzato nella pubblicazione di oltre 200 dataset in formato Open Data, disponibili sul portale Open Data della Regione Lombardia, che a sua volta contribuisce alla piattaforma nazionale dati.gov.it. Tutti i dataset pubblicati rispettano le Linee guida Open Data sia in termini di qualità del dato che di metadato, assicurando che le informazioni siano facilmente reperibili e comprensibili, facilitando l'accesso e l'utilizzo da parte degli utenti finali.

CAPITOLO 6 – Infrastrutture

Nel sesto capitolo si affronta l'importanza delle infrastrutture digitali per supportare la trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione. Viene analizzato il ruolo delle infrastrutture tecnologiche nella promozione dell'efficienza operativa, della sicurezza e della resilienza dei servizi pubblici. Un focus particolare è dedicato alla migrazione verso il cloud, riconosciuta come uno dei pilastri fondamentali per l'ammodernamento della Pubblica Amministrazione. Questo processo è stato sostenuto sia da importanti risorse stanziare attraverso il PNRR che dalla creazione del Polo Strategico Nazionale (PSN), con l'obiettivo di consolidare e ottimizzare le infrastrutture IT pubbliche.

La Città Metropolitana di Milano ha già migrato la maggior parte delle sue infrastrutture digitali verso il cloud e si impegna a completare questa migrazione. Adottando il piano "Cloud Italia", la Città punta a consolidare e ottimizzare le proprie risorse IT, riducendo i costi e migliorando l'efficienza operativa.

Contesto nazionale

La strategia "Cloud Italia", pubblicata a settembre 2021 dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale e dall'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale, rappresenta un elemento cruciale per la riorganizzazione delle Pubbliche Amministrazioni italiane. Questo approccio mira a trasformare profondamente il modo in cui le amministrazioni operano e forniscono servizi, affrontando le sfide dell'autonomia tecnologica, del controllo sui dati e della resilienza dei servizi digitali.

In linea con gli obiettivi del PNRR, la strategia guida le PA italiane nella migrazione di dati e applicativi verso un ambiente cloud sicuro, adottando il principio "cloud first". Questo principio richiede alle PA di considerare prioritariamente il cloud per nuovi progetti e servizi, giustificando eventuali scelte diverse.

L'adozione del cloud permette di ridurre il debito tecnologico, mitigare il rischio di lock-in con i fornitori, abbattere i costi di manutenzione dei data center obsoleti e migliorare la sicurezza delle infrastrutture pubbliche. La modernizzazione dei sistemi informativi attraverso il cloud non solo aumenta l'efficienza, ma garantisce anche una maggiore resilienza contro le minacce informatiche.

Obiettivi e risultati attesi

L'Amministrazione ha già raggiunto gli obiettivi relativi a questo capitolo.

Cosa deve fare l'Amministrazione

L'Amministrazione ha già concluso le attività relative a questo capitolo.

Esperienze acquisite

La Città Metropolitana di Milano ha adottato la strategia "Cloud Italia" trasferendo quasi la totalità delle proprie infrastrutture al cloud gestito da CSI Piemonte. Questa migrazione ha

permesso di modernizzare e ottimizzare i sistemi informativi, migliorando l'efficienza operativa e riducendo i costi di manutenzione.

La transizione al cloud di CSI Piemonte ha coinvolto quasi tutte i server della Città Metropolitana, consentendo di sfruttare appieno i vantaggi offerti dal cloud, quali la scalabilità, la flessibilità e la sicurezza avanzata. Questo passaggio ha anche aumentato la resilienza delle infrastrutture, garantendo una maggiore continuità operativa e protezione contro le minacce informatiche. Le poche infrastrutture rimaste fuori dal cloud saranno dismesse a breve, completando così il processo di migrazione.

Sarà da valutare, nel proseguimento del triennio, l'eventuale adesione al Polo Strategico Nazionale, anche in forma graduale. Ciò, in funzione anche di valutare, da una parte, le diverse esperienze dei Comuni dell'area metropolitana e le loro forme di gestione della transizione digitale e, dall'altra, in riferimento a quelle che potrebbero essere le scelte della futura Agenzia Digitale, come accennato al capitolo 1.

Dal 2005, la Città Metropolitana di Milano ha realizzato un'estesa infrastruttura ultra-broadband di proprietà, attualmente lunga 6.000 km lineari e in espansione fino a 7.200 km entro il 2024. Questa rete in fibra ottica, sviluppata anche grazie a brevetti di proprietà e in collaborazione con enti come il CERN di Ginevra, ha permesso di abbandonare il vecchio sistema di posare i cavi nelle fognature. L'infrastruttura garantisce connettività veloce e affidabile favorendo una navigazione internet ultrarapida e un'efficiente trasmissione di grandi quantità di dati. Essendo di proprietà, assicura un controllo diretto sulla gestione e sullo sviluppo della rete, permettendo una maggiore autonomia e la capacità di rispondere in modo più efficace alle esigenze del territorio.

CAPITOLO 7 – Sicurezza informatica

Il Capitolo sette si concentra sulla sicurezza informatica come elemento cruciale per la trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione. L'evoluzione delle moderne tecnologie e la digitalizzazione dei procedimenti amministrativi hanno esposto imprese e servizi pubblici a nuovi rischi cyber. Per garantire la sicurezza del Paese e il benessere dei cittadini, è fondamentale migliorare la resilienza delle reti e dei sistemi. La recente istituzione dell'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN) e l'adozione della Strategia nazionale di cybersicurezza sottolineano l'importanza di un indirizzo istituzionale unico e coerente. Significative risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza sono state destinate a migliorare la postura di sicurezza del sistema Paese e della Pubblica Amministrazione.

La Città Metropolitana di Milano ha già compiuto passi importanti, come l'implementazione dell'autenticazione a più fattori per l'accesso alla suite Office 365. In futuro, la Città si impegna a estendere l'MFA anche per l'accesso alla VPN, adottare un modello di governance della cybersicurezza con la nomina di un responsabile dedicato, definire e approvare requisiti di sicurezza per i processi di approvvigionamento IT e promuovere attività di formazione continua sulla cybersicurezza per i dipendenti. Questi progetti sono fondamentali per rafforzare la sicurezza informatica e proteggere le risorse digitali dell'amministrazione.

Inoltre, l'Amministrazione si è candidata all'avviso n. 8/2024 di ACN dedicato al rafforzamento delle infrastrutture e dei servizi digitali e al miglioramento delle competenze specialistiche necessarie a garantire adeguati livelli di cyber resilienza.

Contesto nazionale

L'evoluzione delle moderne tecnologie e la conseguente possibilità di ottimizzare i procedimenti amministrativi per rendere l'azione amministrativa più efficace, efficiente ed economica, ha reso necessaria la "migrazione" verso il digitale. Tuttavia, questa trasformazione ha anche portato alla luce nuovi rischi, esponendo imprese e servizi pubblici a possibili attacchi cyber. In questo scenario, la sicurezza e la resilienza delle reti e dei sistemi su cui poggiano queste tecnologie sono fondamentali per garantire la sicurezza del Paese e, in prospettiva, lo sviluppo e il benessere dello Stato e dei cittadini.

La recente riforma dell'architettura nazionale cyber, attuata attraverso il decreto-legge 14 giugno 2021, n. 82, ha istituito l'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN). Uno degli obiettivi principali dell'ACN è sviluppare e rafforzare le capacità cyber nazionali, garantendo un indirizzo istituzionale unico e coerente, anche attraverso la redazione e l'implementazione della Strategia nazionale di cybersicurezza. Questa strategia considera cruciale la sicurezza dell'ecosistema digitale alla base dei servizi erogati dalla Pubblica Amministrazione, con specifica attenzione ai beni ICT, che supportano le funzioni e i servizi essenziali dello Stato e sono spesso bersaglio di attacchi cyber.

Per garantire lo sviluppo e il rafforzamento delle capacità cyber nazionali, significative risorse sono state destinate alla sicurezza cibernetica attraverso il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e i Fondi per l'attuazione e la gestione della Strategia nazionale di cybersicurezza. Questi investimenti mirano a migliorare la postura di sicurezza del sistema Paese nel suo insieme e, in particolare, della Pubblica Amministrazione.

Obiettivi e risultati attesi

I seguenti obiettivi sono funzionali all'esito del Bando ACN al quale la Città metropolitana ha risposto.

Obiettivo 7.1 - Adottare una governance della cybersicurezza diffusa nella PA

- Target 2025 –
 - Estensione dell'autenticazione a più fattori (MFA) all'accesso alla rete privata virtuale (VPN).
 - Adozione di un modello di governance della cybersicurezza e nomina del responsabile della cybersicurezza.

Obiettivo 7.2 - Gestire i processi di approvvigionamento IT coerentemente con i requisiti di sicurezza definiti

- Target 2025 – Approvazione dei requisiti di sicurezza relativi ai processi di approvvigionamento IT.

Obiettivo 7.5 - Implementare attività strutturate di sensibilizzazione cyber del personale

- Target 2024 – Indagine di mercato per l'acquisto di corsi di formazione su temi legati alla cybersicurezza.
- Target 2025 – Partecipazioni di ulteriori 100 dipendenti a corsi di formazione su temi legati alla cybersicurezza.
- Target 2026 – Partecipazioni di ulteriori 100 dipendenti a corsi di formazione su temi legati alla cybersicurezza.

Cosa deve fare l'Amministrazione

Adozione di un modello di governance della cybersicurezza e nomina del responsabile della cybersicurezza

Attività Operative: l'Amministrazione ha intenzione di adottare un modello di governance della cybersicurezza che definisca chiaramente ruoli e responsabilità, nominando un Responsabile della Cybersicurezza e creando una struttura organizzativa di supporto. Il progetto seguirà le seguenti attività:

- Nominare il responsabile della cybersicurezza: identificare e selezionare un candidato qualificato con esperienza in sicurezza informatica, formalizzare la nomina e assicurare l'accesso alle risorse necessarie.
- Definire ruoli e responsabilità: creare una struttura organizzativa che stabilisca chiaramente i compiti e le responsabilità in materia di sicurezza informatica.
- Stabilire procedure operative standard: sviluppare e implementare delle procedure per la gestione quotidiana della sicurezza informatica.
- Pianificare riunioni periodiche: organizzare incontri regolari tra il responsabile e il team di sicurezza per valutare e migliorare continuamente le strategie di sicurezza.
- Implementare un sistema di monitoraggio continuo: utilizzare strumenti di monitoraggio per rilevare e rispondere tempestivamente alle minacce informatiche.

- Creare un piano di risposta agli incidenti: definire un piano dettagliato per rispondere rapidamente ed efficacemente agli incidenti di sicurezza informatica.
- Assicurare la conformità normativa: verificare che tutte le pratiche di sicurezza siano conformi alle normative nazionali e internazionali.

Deadline: dicembre 2025.

Strutture interne interessate: Dipartimento Transizione Digitale

Capitolo di spesa/fonti di finanziamento: fondi dell'Amministrazione e PNRR misura 1.5

Adozione dell'autenticazione a più fattori per l'accesso alla VPN

Attività Operative: l'Amministrazione intende estendere l'autenticazione a più fattori all'accesso alla rete privata virtuale utilizzata dai dipendenti per accedere in remoto alle risorse aziendali. Questo rafforzerà ulteriormente la sicurezza degli accessi e proteggerà i dati sensibili da potenziali minacce.

Deadline: dicembre 2025.

Strutture interne interessate: Dipartimento Transizione Digitale.

Capitolo di spesa/fonti di finanziamento: fondi dell'Amministrazione.

Definizione e approvazione dei requisiti di sicurezza relativi al processo di approvvigionamento IT

Attività Operative: l'Amministrazione provvede a definire e ad approvare i requisiti di sicurezza relativi ai processi di approvvigionamento IT, garantendo che tutti i beni e servizi acquisiti rispettino gli standard di sicurezza necessari per proteggere le risorse digitali.

Deadline: dicembre 2025.

Strutture interne interessate: Dipartimento Transizione Digitale.

Capitolo di spesa/fonti di finanziamento: fondi dell'Amministrazione.

Promozione dell'accesso e dell'utilizzo di attività strutturate di sensibilizzazione e formazione in ambito cybersicurezza

Attività Operative: la città Metropolitana di Milano intende promuovere una cultura della sicurezza informatica attraverso la formazione continua dei dipendenti su temi di cybersicurezza, aumentando la consapevolezza e le competenze per prevenire e gestire le minacce cyber. In questo senso, l'Amministrazione lavorerà su due fronti:

- Organizzare sessioni di formazione periodiche su tematiche di cybersicurezza.
- Fornire materiali didattici e risorse online per l'autoapprendimento dei dipendenti.

Deadline: dicembre 2025.

Strutture interne interessate: Dipartimento Transizione Digitale.

Capitolo di spesa/fonti di finanziamento: fondi dell'Amministrazione.

Esperienze acquisite

La Città Metropolitana di Milano ha implementato l'autenticazione a più fattori per l'accesso alla suite Office 365 per tutti i dipendenti. Questo avanzamento nella sicurezza informatica richiede agli utenti di fornire due o più verifiche indipendenti prima di concedere l'accesso ai servizi e ai dati sensibili. L'introduzione dell'MFA è stata accompagnata da una campagna di formazione per sensibilizzare i dipendenti sull'importanza della sicurezza informatica e sulle best practice per la gestione delle credenziali di accesso. Questa misura ha contribuito a ridurre il rischio di accessi non autorizzati, migliorando la protezione delle informazioni critiche e garantendo una maggiore sicurezza operativa per l'amministrazione.

APPENDICE 1 – Cronoprogramma

2024		
CAPITOLO DEL PT	OBIETTIVO DEL PT	RISULTATO ATTESO
1 – Organizzazione e gestione del cambiamento	1.2 - Diffusione competenze digitali nel Paese e nella PA	Partecipazione dei dipendenti a corsi di formazione base su Office 365 (in particolare su Teams, OneDrive e Sharepoint) Candidatura dell'Amministrazione alla misura 1.4.2 del PNRR (Accessibilità)
2 – Procurement	-	-
3 – Servizi	3.1 - Migliorare la capacità di erogare e-service	Analisi e programmazione delle API da registrare su PDND
	3.2 - Migliorare la capacità di generare ed erogare servizi digitali	Completamento del test automatico di accessibilità sul portale istituzionale
		Pubblicazione degli obiettivi di accessibilità Compilazione della dichiarazione di accessibilità
4 – Piattaforme	4.1 - Migliorare i servizi erogati da piattaforme nazionali a cittadini/imprese o ad altre PA	Identificazione della soluzione da adottare per i procedimenti SUAP/SUE
5 - Dati e AI	5.4 - Aumento della consapevolezza della Pubblica Amministrazione nell'adozione delle tecnologie di intelligenza artificiale	Organizzazione di almeno una consultazione, sul tema dell'IA, con i comuni del territorio
		Organizzazione di almeno 1 sessione formative sul tema dell'IA per i dipendenti dei Comuni dell'Area Metropolitana
6 – Infrastrutture	-	-
7 – Sicurezza informatica	7.5 - Implementare attività strutturate di sensibilizzazione cyber del personale	Indagine di mercato per l'acquisto di corsi di formazione su temi legati alla cybersicurezza
2025		
CAPITOLO DEL PT	OBIETTIVO DEL PT	RISULTATO ATTESO
1 – Organizzazione e gestione del cambiamento	1.1 - Migliorare i processi di trasformazione digitale della PA	Eventuale proposta ad AgID in merito all'attivazione di una comunità digitale tematica su retedigitale.gov.it sulla base delle esigenze emerse durante la consultazione
	1.2 - Diffusione competenze digitali nel Paese e nella PA	Partecipazione di almeno 100 dipendenti dell'Amministrazione e dei comuni del territorio a corsi di formazione sull'accessibilità

		Partecipazione 100 dipendenti a corsi di formazione intermedi su Office 365 (in particolare su Teams, OneDrive e Sharepoint).
2 – Procurement	2.3 - Favorire e monitorare l'utilizzo dei servizi previsti dalle Gare strategiche	Redazione, all'interno del piano acquisti, di una sezione dedicata alla programmazione dei fabbisogni di adesione alle iniziative strategiche disponibili
3 – Servizi	3.1 - Migliorare la capacità di erogare e-service	Registrazione di API come da analisi e programmazione svolte del 2024.
	3.2 - Migliorare la capacità di generare ed erogare servizi digitali	Completamento del test automatico di accessibilità sul portale istituzionale
		Pubblicazione degli obiettivi di accessibilità
		Compilazione della dichiarazione di accessibilità
4 – Piattaforme	4.1 - Migliorare i servizi erogati da piattaforme nazionali a cittadini/imprese o ad altre PA	Adozione della piattaforma identificata per i procedimenti SUAP/SUE
		Attivazione di PagoPA su tutti i servizi di pagamento
		Analisi e programmazione di eventuali altri servizi da attivare su AppIO
5 - Dati e AI	5.4 - Aumento della consapevolezza della Pubblica Amministrazione nell'adozione delle tecnologie di intelligenza artificiale	Adozione delle linee guida in tema di Intelligenza Artificiale nella PA
6 – Infrastrutture	-	-
7 – Sicurezza informatica	7.1 - Adottare una governance della cybersicurezza diffusa nella PA	Estensione dell'autenticazione a più fattori (MFA) all'accesso alla rete privata virtuale (VPN)
		Adozione di un modello di governance della cybersicurezza e nomina del responsabile della cybersicurezza
	7.2 - Gestire i processi di approvvigionamento IT coerentemente con i requisiti di sicurezza definiti	Approvazione dei requisiti di sicurezza relativi ai processi di approvvigionamento IT
	7.5 - Implementare attività strutturate di sensibilizzazione cyber del personale	Partecipazioni di almeno 100 dipendenti a corsi di formazione su temi legati alla cybersicurezza
2026		
CAPITOLO DEL PT	OBIETTIVO DEL PT	RISULTATO ATTESO
1 – Organizzazione e gestione del cambiamento	-	-
2 – Procurement	2.3 - Favorire e monitorare l'utilizzo dei servizi previsti dalle Gare strategiche	Redazione, all'interno del piano acquisti, di una sezione dedicata alla programmazione dei fabbisogni di adesione alle iniziative strategiche disponibili

3 – Servizi	3.1 - Migliorare la capacità di erogare e-service	Registrazione di API come da analisi e programmazione svolte del 2024.
	3.2 - Migliorare la capacità di generare ed erogare servizi digitali	Completamento del test automatico di accessibilità sul portale istituzionale
		Pubblicazione degli obiettivi di accessibilità Compilazione della dichiarazione di accessibilità
4 – Piattaforme	-	-
5 - Dati e AI	-	-
6 – Infrastrutture	-	-
7 – Sicurezza informatica	7.5 - Implementare attività strutturate di sensibilizzazione cyber del personale	Partecipazioni di ulteriori 100 dipendenti a corsi di formazione su temi legati alla cybersicurezza

APPENDICE 2 - Acronimi

Acronimo	Definizione
ACN	Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale
AGID	Agenzia per l'Italia Digitale
AI/IA	Artificial Intelligence/ Intelligenza artificiale
ANPR	Anagrafe nazionale popolazione residente
API	Application Programming Interface
BDNCP	Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici
CAD	Codice dell'amministrazione digitale
CIE	Carta d'Identità Elettronica
MFA	Multi-Factor Authentication/Autenticazione a più fattori
PDND	Piattaforma Digitale Nazionale Dati
PSN	Polo Strategico Nazionale
RTD	Responsabile per la Transizione al Digitale
SPID	Sistema Pubblico di Identità Digitale
SUAP	Sportello Unico per le Attività Produttive
SUE	Sportello Unico per l'Edilizia
VPN	Virtual Private Network/Rete Privata Virtuale